

51. Papadopoli Spiridione.
52. Pasini Lodovico.
53. Pasini dott. Giovanni.
54. Pasqualigo dott. Gio: Battista.
55. Passalacqua dott. Antonio.
56. Perlasca dott. Alessandro.

57. Reali Giuseppe.
58. Rensoyich Nicolò.
59. Rizzardi Gen. Giorgio.
40. Tornielli Gio: Battista.
41. Tornielli Padre Antonio.
42. Treves Giacomo.

III. Sezione

1. Andreotta Pietro.
2. Arrigoni Can. Pietro.
3. Astolfoni Luigi.
4. Baldisserotto Bernardo.
5. Baroni Lorenzo.
6. Boscolo Luigi detto Marchi.
7. Camerata Francesco.
8. Cavalletto Magg. Alberto.
9. Chiozzotto Gaetano.
10. Cipriotto Angelo.
11. Copano Pietro.
12. Ferrari Luigi.
13. Foscarini Giacomo Vincenzo.
14. Fovel dott. Carlo.
15. Francesconi Mag. Daniele.
16. Gasparini Cesare.
17. Gerlin Giovanni.
18. Gogola Antonio.
19. Graziani Leone.
20. Grimani Michele.
21. Insom dott. Antonio.

22. Lazzaris Bartolomeo.
23. Levi Angelo.
24. Lisatti dott. Giulio.
25. Mainardi Fabio.
26. Malfatti Bartolomeo.
27. Mazzucchelli Ippolito.
28. Minotto Giovanni.
29. Modenato D. Giacomo.
30. Morandi Col. Antonio.
31. Nordio Antonio.
32. Olper Salomone Samuele.
33. Renier dott. Domenico.
34. Ruffini Carlo.
35. Santello dott. Giovanni.
36. Scarabellin Girolamo.
37. Tèrgolina Vincenzo.
38. Tommaseo Nicolò.
39. Tommasini D. Marcello.
40. Triffoni Francesco.
41. Zennaro dott. Angelo.

4 Marzo.

RAPPORTO SULLA MARINA

letto dal triumviro contrammiraglio GRAZIANI all'Assemblea dei rappresentanti dello stato di Venezia, nella sessione del 27 febbraio 1849.

Dopo sei mesi che, per ben due volte obbedendo al voto dell'Assemblea, e piegando la mia volontà a quella dell'illustre cittadino, dell'onorevole amico, che mi desiderò al suo fianco, io mi mantenni in un posto che riguardai sempre come superiore alle mie forze, mi è gradito il trovarmi dinanzi alla legale rappresentanza sovrana del mio paese, ed il potervi offrire, cittadini rappresentanti, un cenno di quanto in questo periodo di tempo si è operato nel ramo essenzialmente affidatomi.

L'attitudine ostile e minacciosa dell'Austriaco, che guarda ogni punto del nostro circondario, obbligò la Marina a non iscemare un momento la sua vigilanza, e mantenere costanti quei provvedimenti di difesa, che valsero e varranno a render vuoto di effetto ogni tentativo dell'inimico, fino